



IL PREMIO ITALO-TEDESCO PER LA TRADUZIONE: UN GIOIELLO DELLO SCAMBIO CULTURALE

Il conferimento del VI Premio italo-tedesco per la traduzione si terrà al Bode-Museum di Berlino il 13 maggio prossimo. La cerimonia di assegnazione dei premi avviene ad anni alterni a Berlino e Roma e riguarda traduttori tedeschi, nel primo caso, ed italiani nel secondo. La selezione è stata realizzata da una giuria che, riunitasi a Berlino, ha scelto i vincitori per il 2013. Il premio è assegnato dal Ministro Aggiunto, Incaricato del Governo Federale per la Cultura e i Media, Bernd Neumann, dal Ministero Federale degli Affari Esteri e dal Ministro della Cultura italiano, in collaborazione con il Goethe-Institut. Bernd Neumann, nel comunicare i nomi dei vincitori dell'edizione 2013, ha dichiarato che i traduttori della letteratura di entrambe le lingue forniscono un contributo particolare allo scambio culturale intenso e vivace. Senza immergersi nelle profondità della lingua sarebbero venute a mancare traduzioni dell'opera letteraria, ad esempio, di un Dante, di un Goethe o Thomas Mann. Le culture nazionali italiana e tedesca sarebbero più unidirezionali e più povere. Per tale motivo il Ministro ha particolarmente a cuore il riconoscimento e la promozione del lavoro dei traduttori in quanto rappresenta un'impresa culturale irrinunciabile.



Un particolare ringraziamento del Ministro è andato ad Umberto Eco per aver accettato di pronunciare il discorso durante la cerimonia di consegna del premio, nonché di leggere stralci dalla Divina Commedia di Dante nella traduzione di Ulrich Matthes.

Il premio per la migliore traduzione di un'opera italiana in tedesco sarà assegnato alla memoria al romanista Hartmut Köhler, morto lo scorso dicembre, per la sua traduzione della Divina Commedia (Reclam 2010-12). Nella motivazione della giuria si legge che Köhler ha riprodotto in tedesco l'opera con precisione filologica, impressionante erudizione e una grande sensibilità stilistica. Köhler ha sviscerato le specificità di Dante, ha riprodotto la molteplicità dei registri, ha trovato le corrispondenze per creazioni lessicali e ha convinto con arguzia e ricchezza d'idee. "Chi oggi vuole leggere Dante deve leggere Köhler!" ha decretato la giuria.

Per l'opera omnia sarà premiato Burkhard Kroeber che, come sottolineato dalla giuria, è uno dei più importanti traduttori dall'italiano. Nel suo vasto repertorio vi sono anche Italo Calvino e Alessandro Manzoni. La sua nuova traduzione de "I promessi sposi" ("Die Brautleute") ha introdotto nuovi criteri e su questa base Kroeber nell'autunno 2012 ha realizzato una meravigliosa trasposizione del trattato di Alessandro Manzoni "Storia della colonna infame" ("Geschichte der Schandsäule") in cui in ogni pagina è evidente la passione di Manzoni per il suo soggetto. Si tratta di un testo di grande attualità, come ha sottolineato la giuria, e la traduzione di Kroeber ne fa risaltare immediatamente l'esplosività.

Il premio per la migliore traduttrice esordiente, un riconoscimento privo di corrispettivo economico, andrà a Mirjam Bitter per la sua traduzione del romanzo di Stefano Benni "Pane e Tempesta" ("Brot und Unwetter" - Wagenbach 2012).

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com